



## Curriculum Vitae Europass

Il Documento consiste di 10 pagine

### Informazioni personali

Nome / Cognome

**MIRELLA RUGGERI**

CODICE FISCALE

Indirizzo(i)

Clinica Psichiatrica, Policlinico Borgo Roma, P.le Scuro 10 – 37134 Verona

Telefono(i)

045-8124952 – 3

E-mail

mirella.ruggeri@univr.it

Cittadinanza

Italiana

Data di nascita

21 agosto 1957

Sesso

F

### Settore professionale

**Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità  
Sezione di Psichiatria - UNIVERSITA' DI VERONA e Azienda Ospedaliera  
Universitaria Integrata Verona**

### Esperienza professionale

#### Incarichi Universitari

Date

**1 novembre 2006 – presente**

Lavoro o posizione ricoperti

Professore Ordinario Confermato in Psichiatria

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Università di Verona.

Date

**1 Ottobre 2000 - 31 ottobre 2006**

Lavoro o posizione ricoperti

Professore Associato Confermato in Psichiatria

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Università di Verona.

Date

**Dal 1 Ottobre 2011 - presente**

Lavoro o posizione ricoperti

Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Università di Verona.

Date

**Dal Febbraio 2010 - presente**

Lavoro o posizione ricoperti

Eletta Coordinatore del Corso di Dottorato in Scienze Psicologiche e Psichiatriche

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Università di Verona.

Date

**Dal maggio 2010 - presente**

Lavoro o posizione ricoperti

Nominata Vice-Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Università di Verona.

Date

**1 ottobre 2008 – 30 settembre 2009**

Lavoro o posizione ricoperti

Presidente del Corso di Laurea Triennale per Tecnici della Riabilitazione Psico-sociale

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Università di Verona.

Date

**1992 – presente**

Lavoro o posizione ricoperti

coordina l'Unità di Ricerca sui "Determinanti Ambientali, Clinici e Genetici dell'Esito dei Disturbi Psichici" del WHO Collaborating Centre for Research and Training in Mental Health and Service Evaluation

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità, Università di Verona

<b>Incarichi Clinici</b>	
Date	<b>Dal 1 Ottobre 2013 – presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore del Dipartimento Interaziendale per la Salute Mentale di Verona
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e ULSS 20
Date	<b>Dal 10 giugno 2013 - presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore dell' "Unità Operativa Complessa di Psichiatria"; Direttore del 3° Servizio Psichiatrico di Verona Sud
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona e ULSS 20
Date	<b>Gennaio 2012 – presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Membro della Commissione Salute Mentale della Regione Veneto
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Veneto
Date	<b>1 dicembre 2004 – 12 dicembre 2014</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore dell' "Unità Operativa Complessa di Psicosomatica e Psicologia Clinica", "a scavalco" con la UOC di Psichiatria dal 13 giugno 2013 al 12 dicembre 2014
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Date	<b>maggio 2000 – gennaio 2011</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Referente per la Valutazione di Qualità dell'Unità Operativa Complessa di Psicosomatica e Psicologia Clinica
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
<b>Ruoli svolti in Società Scientifiche e esperienze internazionali</b>	
Date	<b>aprile 2002 - presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Membro dell'Executive Committee dell'ENMESH (European Network for Mental Health Services Evaluation), di cui dal 2008 e' Presidente
Date	<b>Luglio 2004- presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Membro del Board della Section Epidemiology and Social Psychiatry dell'Association of European Psychiatrists (AEP)
Date	<b>aprile 2009 – presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Membro del Scientific Committee della International Federation of Psychiatric Epidemiology (IFPE)
Date	<b>7 novembre 2003 – 26 ottobre 2007</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Eletta <b>Presidente della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica (SIEP)</b> . Nell'ambito di tale Società era stata in precedenza nominata Vice-Presidente (novembre 1999-novembre 2003) e Tesoriere (novembre 1995-novembre 1999).
Date	<b>27 ottobre 2007 – Ottobre 2011</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Past-President della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica
Date	<b>Ottobre 2013 – presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Membro del Comitato Direttivo della rivista Social Psychiatry and Psychiatric Epidemiology
Date	<b>gennaio 2013 – presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Membro del Comitato Direttivo della rivista Psychological Medicine
Date	<b>gennaio 2009 – presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Associated Editor della Rivista Epidemiologia e Psichiatria Sociale, del cui Comitato Direttivo è membro dal 1993 e per cui – fino al Giugno 2014 ha curato una Sezione intitolata "Strumenti" dedicata alla pubblicazione di strumenti di valutazione e di misura di interesse per la ricerca epidemiologica e psicologico-psichiatrica

Date	<b>2000 – novembre 2012</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Membro del Comitato Direttivo della Rivista Psichiatria di Comunità
Date	<b>1 dicembre 2008 – presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	Coordinatore Nazionale del Programma Strategico Genetics, Endophenotypes and Treatment: Understanding early Psychosis (GET-UP), finanziato nell'ambito della Ricerca Sanitaria Finalizzata 2007 dal Ministero della Salute
Date	<b>Settembre 2009 - presente</b>
Lavoro o posizione ricoperti	nominata Invited Expert della Commissione Europea per la messa a punto del European Commission's 7th Framework Programme for research (FP7) - sub-area (3.2) HEALTH programme; 'Quality, efficiency and solidarity of healthcare systems' 2007-2013, da cui tuttora viene consultata
Date	<b>1 aprile 2004 - 31 marzo 2007</b>
Lavoro o posizione ricoperti	"Honorary Academic Visitor" presso l'Institute of Psychiatry", Kings' College
Nome e indirizzo del datore di lavoro	University of London
Date	<b>1 aprile 1985 - 31 marzo 1986</b>
Lavoro o posizione ricoperti	"Research Fellow" I
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Karolinska Institute di Stoccolma
<b>Istruzione e formazione</b>	
Date	<b>maggio 1993</b>
Titolo della qualifica rilasciata	Dottore di Ricerca in Scienze Psichiatriche
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Tesi dal titolo "Le aspettative e la soddisfazione di pazienti, familiari ed operatori nei confronti dei servizi psichiatrici", svolta sotto la supervisione del Prof. M. Tansella
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università di Verona
Date	<b>1992 ad oggi</b>
Titolo della qualifica rilasciata	frequentato per numerosi periodi in qualità di visiting scientist l'Institute of Psychiatry, University of London, collaborando in particolare con il Prof. Graham Thornicroft Direttore dell'Health Service Research Department e collaboratori, con il Professor Robin Murray, Direttore del Department of Psychological Medicine e collaboratori e con il Prof. David Collier del Socio-Genetic and Developmental Psychiatry Department
Date	<b>9 marzo - 8 aprile 1992</b>
Titolo della qualifica rilasciata	frequentato in qualità di visiting scientist l'Institute of Psychiatry, University of San Francisco e l'Institute for Epidemiology and Behavioural Medicine, Berkley, California lavorando in particolare con il Dr. Thomas Greenfield, con cui collabora tutt'ora.
Date	<b>giugno 1988</b>
Titolo della qualifica rilasciata	Specializzazione in Psichiatria
Principali tematiche/competenze professionali possedute	tesi dal titolo "Esperienza e percezione del dolore: aspetti neurofisiologici e psicologici", conseguendo la votazione di <b>70/70 e lode</b>
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università di Bologna
Date	<b>Aprile 1985 - marzo 1986</b>
Titolo della qualifica rilasciata	Frequentato in qualità di visiting scientist il Karolinska Institutet di Stoccolma, collaborando in particolare con il Prof. Kjell Fuxe al Department of Histology e con il Prof. Urban Ungerstedt al Department of Pharmacology
Date	<b>gennaio 1984</b>
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Medicina e Chirurgia
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Tesi di Psichiatria dal titolo "Antinomie logiche all'interno della conoscenza psicoanalitica" discussa con la Prof. C.F. Muscatello, conseguendo la votazione di <b>110/110 e lode</b>

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Università di Bologna

Date

luglio 1975

Titolo della qualifica rilasciata

Maturità scientifica

### Capacità e competenze personali

Madrelingua

Italiana

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

*Livello europeo (\*)*

**Lingua INGLESE**

Lingua

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
	C1		C1		C1		C1		C1

(\*) [\*Quadro comune europeo di riferimento per le lingue\*](#)

**Indicatori Bibliometrici**

Le attività di ricerca della Prof.ssa Ruggeri hanno dato origine, al Gennaio 2015, a 246 pubblicazioni di cui:

- 136 pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate
- 25 pubblicazioni su volumi e monografie internazionali;
- 52 pubblicazioni su riviste nazionali;
- 37 pubblicazioni su volumi e monografie nazionali;
- 9 volumi
- oltre 500 relazioni presentate a Congressi internazionali e nazionali;

Ha organizzato e partecipato a numerosi workshop, corsi e simposi nell'ambito di congressi internazionali e nazionali

Al Gennaio 2015 il suo H index è di 33, e le sue pubblicazioni hanno ricevuto 5330 citazioni (fonte: Scopus)

**AREE DI RICERCA****Neurochimica e neurofisiologia (1984-1988)**

Dal maggio 1984 all'ottobre 1988 ha collaborato alle attività di ricerca dell'Unità di Neurochimica diretta dal Prof. L.F. Agnati, presso l'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Modena. In particolare:

- Nell'ambito di un progetto di ricerca con i laboratori del Prof. K. Fuxe al Dipartimento di Istologia e Neurobiologia e con i laboratori del Prof. U. Ungerstedt al Dipartimento di Farmacologia del Karolinska Institutet di Stoccolma, ha soggiornato dall'aprile 1985 al marzo 1986 presso il Karolinska Institutet; ivi ha appreso la tecnica della microdialisi intracerebrale per il monitoraggio in vivo di vari parametri chimici e metabolici. Utilizzando tale tecnica ha condotto un progetto di ricerca sugli effetti della Neurotensina e dei diversi frammenti della Colecistochinina sulla liberazione e sul metabolismo di dopamina a livello del nucleo accumbens e del corpo striato.
- Ha avviato la tecnica della microdialisi intracerebrale e vari sistemi per HPLC nei laboratori dell'Unità di Neurochimica dell'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Modena, dove ha coordinato vari progetti finalizzati allo studio di aspetti biochimico funzionali e morfologici ed ai correlati comportamentali dei sistemi neuronali a mediatore noto e allo studio degli effetti di farmaci agenti sul sistema nervoso centrale in vari modelli sperimentali.

**Sviluppo e validazione di strumenti per l'indagine epidemiologica (1988 a tutt'oggi)**

Dal 1988 si occupa di problemi psicometrici inerenti lo sviluppo e l'applicazione di strumenti di misurazione in ambito psicologico e psichiatrico. In particolare:

- Ha costruito e validato due strumenti, la Verona Expectations for Care Scale (VECS) e la Verona Service Satisfaction Scale (VSSS), per la misurazione delle aspettative e della soddisfazione di pazienti, familiari ed operatori nei confronti dei servizi psichiatrici. Questi strumenti, tradotti successivamente in varie lingue straniere (fra cui inglese, francese, spagnolo, portoghese, danese, olandese, tedesco, greco, sloveno e giapponese), vengono ora utilizzati, oltre che in Italia, in numerosi Paesi del mondo. La VSSS è stata inclusa dalla American Psychiatric Association nell'Handbook to Psychiatric Measures and Outcomes (APA, 2001). Le attività di ricerca inerenti le aspettative e la soddisfazione degli utenti vengono svolte in collaborazione con vari Istituti Universitari nel mondo.
- Si è occupata della traduzione in lingua italiana e della validazione di numerosi altri strumenti per lo studio della psicopatologia, della disabilità sociale, della qualità della vita, dei bisogni di cura nei pazienti affetti da disturbi psichici, per la misurazione del carico familiare e per la quantificazione degli stili di cura dei servizi psichiatrici

**Attività di Ricerca nell'ambito della Psichiatria di Liaison (2004 a tutt'oggi)**

Nell'Aprile 2006 le è stato assegnato un finanziamento dal Ministero della Salute, Centro Controllo Malattie sul tema "Individuazione e trattamento della depressione in comorbidity con malattie fisiche in collaborazione con le Unità Operative dell'Ospedale Generale e con la Medicina di Base". In questo Progetto, i cui risultati finali verranno presentati in un Congresso organizzato a Verona il 26 Febbraio 2010, complessivamente, è stata testata la fattibilità e l'efficacia di un intervento stepped-care, gestito in maniera congiunta da psichiatri e psicologi clinici, in stretto collegamento con chi opera nei reparti e nei servizi ospedalieri specialistici o nella medicina di base, inteso come un'offerta sequenziale di terapia di crescente complessità e costo. L'intervento mirava sia all'individuazione dell'approccio più adeguato per il singolo paziente sia ad una ottimizzazione del rapporto costi-benefici, attraverso l'attuazione di diverse tappe: a) collaborazione con i medici curanti, al fine di favorire un miglioramento delle loro conoscenze sulla depressione e delle capacità

Per maggiori informazioni su Europass: <http://europass.cedefop.europa.eu>  
© Unione europea, 2002-2010 24082010

di gestione autonoma dei pazienti con questo problema; b) intervento psicoterapeutico ad orientamento cognitivo-comportamentale svolto in gruppi di 5-10 pazienti con patologie miste durante 8 incontri della durata di 2 ore ciascuno; c) valutazione, se necessario, di un trattamento farmacologico evidence-based soprattutto in relazione ai problemi organici concomitanti. L'esito

di gestione autonoma dei pazienti con questo problema; b) intervento psicoterapeutico ad orientamento cognitivo-comportamentale svolto in gruppi di 5-10 pazienti con patologie miste durante 8 incontri della durata di 2 ore ciascuno; c) valutazione, se necessario, di un trattamento farmacologico evidence-based soprattutto in relazione ai problemi organici concomitanti. L'esito multidimensionale ed i costi di tale intervento sono monitorati al termine del ciclo di incontri e al follow-up a 2 e 6 mesi.

### **Valutazione dei servizi psichiatrici e dell'esito dell'assistenza psichiatrica e di interventi innovativi implementati nella routine clinica (1988 a tutt'oggi)**

Si occupa dal 1988 di vari temi inerenti la valutazione quantitativa e qualitativa dei servizi psichiatrici e dell'esito degli interventi forniti dai servizi psichiatrici, sia mediante il Registro Psichiatrico dei Casi che la somministrazione di questionari o interviste standardizzate. In particolare:

- Dal 1988 al 1992, dopo aver messo a punto gli strumenti per tale misurazione sopraccitati (VECS e VSSS), ha condotto un progetto di ricerca finalizzato allo studio delle aspettative e della soddisfazione dei pazienti, dei familiari e degli operatori nei confronti del Servizio Psichiatrico di Verona-Sud.
- Dal 1992 al 1994 ha condotto un progetto di ricerca finanziato dalla Regione Emilia-Romagna sul tema: Carico pratico ed emotivo delle famiglie in relazione alla psicopatologia e all'adattamento sociale di psicotici cronici lungoassistiti e alla diversa organizzazione dei servizi.
- Nel 1993 ha messo a punto un modello per la valutazione di routine dell'esito dell'assistenza psichiatrica. Dal 1994 a tutt'oggi coordina il progetto di ricerca da esso derivato (South Verona Outcome Project) presso il Servizio Psichiatrico Territoriale di Verona-Sud. Il South Verona Outcome Project è uno studio naturalistico e longitudinale che si pone l'obiettivo di promuovere l'utilizzazione di metodi per la raccolta standardizzata delle informazioni come parte integrante dell'attività clinica di routine e di studiare l'esito dei trattamenti psichiatrici dal punto di vista clinico, sociale e dell'interazione con il servizio. Vengono valutati il funzionamento globale, la psicopatologia, la disabilità nei ruoli sociali, i bisogni di cura, la qualità della vita e la soddisfazione dei pazienti nei confronti del servizio. Mediante un'integrazione con i dati del Registro Psichiatrico, inoltre, le variabili qualitative vengono correlate con le caratteristiche socio-demografiche dei pazienti, la loro storia psichiatrica, lo stile di utilizzazione del servizio, il tipo d'intervento effettuato ed i costi dell'assistenza stessa. Ad oggi, è stata effettuata una serie di studi follow-up dei pazienti in carico al servizio i cui risultati sono stati pubblicati su numerose riviste internazionali e che, nel Dicembre 2007, sono stati oggetto di pubblicazione sul Supplemento Monografico di Acta Psychiatrica Scandinavica "Multidimensional Outcomes in Real World" Mental Health Services. Follow-up findings from the South Verona Outcome Project" a questi dati interamente dedicato. Questo filone di ricerca ha ottenuto numerosi finanziamenti da Enti pubblici e privati, fra cui finanziamenti relativi alla Quota 60% dell'Università degli Studi di Verona per numerosi progetti svolti dal 1993 ad oggi e un finanziamento dell'Istituto Superiore di Sanità nell'ambito del "Progetto Nazionale Salute Mentale" per gli anni 1998-'99. Da tale Progetto è gemmato il Progetto Outcome CGM nel corso del quale la Prof.ssa Ruggeri ha valutato sistematicamente a cadenza annuale e per un periodo di 5 anni gli esiti degli interventi riabilitativi in oltre 400 residenze protette a differenziata intensità di cura diffuse sull'intero territorio italiano.
- Dal 1996 al 2001 ha coordinato lo svolgimento delle attività di ricerca del Centro italiano di riferimento per il Progetto EPSILON, un progetto di ricerca multicentrico finanziato nel 1996 dalla Comunità Europea nell'ambito del Progetto BIOMED-2, che ha coinvolto 5 nazioni europee (Gran Bretagna, Danimarca, Olanda, Spagna e Italia) sul tema: "Assessing Needs, quality of life, outcomes and cost-effectiveness of care for people severely disabled by schizophrenia in the EU". Tale progetto ha avuto la finalità di sviluppare e validare un set di strumenti standardizzati per la raccolta su vasta scala a livello europeo di dati riguardanti gli indicatori di esito dell'assistenza psichiatrica nei pazienti con diagnosi di schizofrenia. In particolare sono state prese in esame le correlazioni esistenti tra utilizzo dei servizi, bisogni di cura, qualità della vita, carico familiare, soddisfazione verso i servizi e costi dell'assistenza nei 5 paesi europei ed è stato indagato l'effetto che l'organizzazione dei differenti sistemi sanitari ha sull'assistenza fornita dai servizi di salute mentale e sull'esito degli interventi stessi.
- Dal 2000 al 2001 ha condotto il Progetto "Analisi comparata nei vari paesi dell'Unione Europea dell'organizzazione dei servizi per l'assistenza psichiatrica" finanziato dal Ministero della Sanità, Ufficio Studi e Documentazione.
- Negli anni più recenti gli interessi di ricerca della Prof.ssa Ruggeri si sono rivolti principalmente agli studi di follow-up effettuati applicando i suddetti modelli di misurazione in coorti rappresentative di utenti affetti da disturbi psichici, con l'obiettivo in particolare di individuare i predittori di esito favorevole e sfavorevole, per i quali ha già ricevuto numerosi finanziamenti da enti pubblici e privati. Gli sviluppi più recenti in quest'ambito sono due:

A) una iniziativa su base regionale da lei ideata, promossa e coordinata a partire dal 2003, per la valutazione dei nuovi casi di psicosi che giungono all'attenzione dei Servizi di Salute Mentale, il Progetto PICOS (Psychosis Incident Cohort Outcome Study), in svolgimento sul territorio della Regione Veneto e che ha ricevuto l'adesione dei Dipartimenti di Salute Mentale che coprono un territorio di 3.600.000 abitanti. In generale, lo studio si propone di caratterizzare i nuovi casi di psicosi al momento dell'esordio e monitorarne l'evoluzione attraverso valutazioni periodiche (semestrali/annuali) per un periodo ottimale di 5 anni che riguardano sia aspetti biologici (genetici e morfofunzionali cerebrali) che clinico-sociali. L'arruolamento dei pazienti per il Progetto PICOS ha avuto luogo dal 1 gennaio 2005 al 30 dicembre 2008. Sono stati completati i follow-up a 1 e 2 anni ed è attualmente in corso il follow-up a 5 anni. Alcune componenti del Progetto PICOS vengono svolte in collaborazione con l'Institute of Psychiatry di Londra. Per tale Progetto è stato ottenuto nel 2004 un Finanziamento dell'Università di Verona per i Progetti di Collaborazione Internazionale e per due anni consecutivi (2004 e 2005) il Finanziamento della Regione Veneto nell'ambito della Ricerca Sanitaria Finalizzata.

B) Il Programma Strategico Genetics, Endophenotypes and Treatment: Understanding early Psychosis (GET-UP) di cui Mirella Ruggeri è coordinatore Nazionale e anche Responsabile del Progetto capofila (PIANO) è stato finanziato nell'ambito della Ricerca Sanitaria Finalizzata 2007 del Ministero della Salute; la ricerca è iniziata il 1 dicembre 2008 ed è terminata il 30 maggio 2012. Il GET UP ha come asse centrale uno studio controllato randomizzato che confronta l'effectiveness a 9 mesi di un trattamento psicosociale integrato basato sulle linee-guida (NICE, 2004; Sistema Nazionale Linee Guida, 2007) per i pazienti all'esordio psicotico ed i loro familiari vs il trattamento di routine attualmente fornito dai servizi psichiatrici pubblici in Italia. Il campione di riferimento è costituito dai pazienti all'esordio psicotico e dai loro familiari giunti all'attenzione dei Centri di Salute Mentale (CSM) randomizzati ai due bracci e localizzati in alcune aree dell'Italia Centro-Settentrionale (Veneto, Emilia-Romagna, Milano, Bolzano, Firenze; catchment area complessiva di circa 10 milioni di abitanti. In tale area sono stati arruolati e valutati oltre 600 pazienti all'esordio psicotico e i loro familiari. La formazione ha coinvolto circa 500 fra psichiatri, psicologi e infermieri strutturati nei vari CSM, e ricercatori che in questi anni hanno successivamente lavorato sul campo per GET UP.

Il GET UP si articola in 4 progetti distinti che hanno lavorato in stretta sinergia: PIANO (Psychosis: early Intervention and Assessment of Needs and Outcome); TRUMPET (TRaining and Understanding of service Models for Psychosis Early Treatment); GUITAR (Genetic data Utilization and Implementation of Targeted drug Administration in the clinical Routine); CONTRABASS (COgnitive Neuroendophenotypes for Treatment and RehAbilitation of psychoses:

Brain imaging, inflAmmation and StresS). Obiettivo principale del Progetto PIANO è mettere a punto un intervento psicosociale specifico, fondato sulle linee-guida, per i pazienti all'esordio psicotico e i loro familiari e testarne, in uno studio randomizzato controllato, fattibilità ed efficacia nella routine clinica.

L'intervento è costituito da sessioni di psicoterapia cognitivo-comportamentale per i pazienti, sessioni di psicoeducazione ai familiari, con una presa in carico gestita da un operatore dedicato, secondo il modello del case management. Il Progetto TRUMPET si occupa della formazione di base degli operatori deputati all'attuazione dell'intervento e della valutazione delle caratteristiche delle strutture. I Progetti GUITAR e CONTRABASS operano, in stretta connessione tra loro e con gli altri due progetti, sui pazienti inclusi nello studio. GUITAR indaga le caratteristiche genomiche e proteomiche per identificare marcatori biomolecolari, polimorfismi genici e variazioni proteiche associati a sintomatologia, endofenotipi cognitivi e neurofunzionali ed efficacia dei farmaci. CONTRABASS identifica indici di morfo-funzionalità cerebrale di valore prognostico e dimensioni neuropsicologiche suscettibili di miglioramenti legati alle terapie attuate e caratterizza i substrati biologici dello stress specifico dei disturbi psicotici. L'interazione fra i dati dei 4 Progetti farà luce sul quesito irrisolto inerente il peso relativo dei fattori biologici, psicologici ed ambientali nel determinare l'insorgenza del disturbo, condizionarne il decorso e la risposta ai trattamenti, con implicazioni, cliniche e speculative, di cruciale importanza. L'obiettivo finale dell'iniziativa e' quello di attivare un circuito virtuoso che favorisca la diffusione di pratiche di prevenzione e intervento precoce non solo per le psicosi, ma anche in altri ambiti della salute mentale. Per il suo disegno articolato e calato nella realtà assistenziale quotidiana dei Servizi di Salute Mentale del territorio, GET UP è considerato fra gli studi di implementazione più vasti mai svolti non solo in Italia ma anche nel mondo, ed ha la potenzialità di fornire dati di grande rilevanza scientifica, e di elevato impatto assistenziale.

#### **Altre attività di Ricerca**

Dall'Aprile 2003 al Marzo 2010 ha coordinato le attività del Centro Italiano del Progetto Multicentrico "Integrating Mental Health Promotion Interventions into Countries' Policies, Practice and the Health Care system", finanziato dalla Comunità Europea.

• Dal 2002 al 2006 è stata Consulente per lo Studio "Quality of Life following Adherence Therapy for People Disabled by Schizophrenia and their Carers" (QUATRO) finanziato dalla Comunità Europea.

## *Attività Clinico-Assistenziali (profilo riassuntivo)*

La Prof.ssa Mirella Ruggeri ha svolto la propria attività clinico-assistenziale presso la Sezione di Psichiatria dell'Università di Verona, con equiparazione ospedaliera attivata dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Verona. In particolare:

- dal 15 luglio 1991 al 31 ottobre 1995 è stata equiparata ad Assistente Ospedaliero a tempo pieno secondo la Legge ex De Maria;
- dal 1 novembre 1995 al 27 dicembre 2004 è stato Dirigente medico di 1 livello e dal 1 gennaio 1999 al 26 dicembre 2004 le è stato assegnato il Modulo B3 con settore di autonomia delegata "Epidemiologia e Valutazione delle Malattie Mentali";
- dal maggio 2000 al gennaio 2011 è stata Referente per la Valutazione di Qualità del Servizio di Psicologia Medica, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Verona e sotto la sua guida il Servizio Autonomo di Psicologia Medica ha ottenuto la Certificazione il luglio 2003, poi riconfermata negli anni successivi.
- a decorrere dal 27 dicembre 2004, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Verona le ha assegnato la Responsabilità Apicale dell'Unità Operativa "Servizio Autonomo di Psicologia Medica" (dal gennaio 2008 denominato "Unità Operativa Complessa di Psicosomatica e Psicologia Clinica"), prendendo atto che l'Università di Verona le aveva attribuito le mansioni superiori ex art 102 del D.P.R. 382/80.

Dal 1991 al Dicembre 2014, la Professoressa Ruggeri ha svolto la propria attività clinica nell'ambito del Servizio Autonomo di Psicologia Medica, poi UOC di Psicosomatica e Psicologia Clinica, in particolare quale medico responsabile del Servizio Consulenze Psicologico-Psichiatriche dell'Ospedale Policlinico di Verona (costituito da circa 800 letti). Tale attività è consistita non solo nelle visite ai pazienti per i quali viene richiesta una consulenza (1300 consulenze annue) ma anche in una attività di raccordo con i medici dei vari reparti, con i familiari e con la rete di supporto ed assistenza del territorio. Ha inoltre avviato numerose iniziative di formazione psicologica di medici ed infermieri di vari reparti dell'ospedale Policlinico (fra cui i Reparti di Medicina Interna, Endocrinochirurgia, Oncologia, Ginecologia, Ematologia e il Servizio di Nefrologia e Dialisi) mirate alla gestione dei casi difficili e delle dinamiche relazionali fra i gruppi degli operatori. e ambulatori "dedicati" alla gestione di patologie specifiche (sclerosi multipla, sclerodermia, terapia interferonica, gastroplastica in obesi, anemia falciforme, sterilità, impianto stimolatore parkinson, trapianto midollo, emofilia, sieropositivi hiv, aplasia vaginale ecc.) in stretta integrazione con i colleghi dei vari Reparti dell'Ospedale Policlinico che seguono tali tipologie di pazienti.

A coordinato le attività ambulatoriali della UOC di Psicosomatica e Psicologia Clinica, inclusive dell'ambulatorio per i Disturbi Ansioso-depressivi e del Centro per la diagnosi ed il trattamento del Disturbo da Attacchi di Panico dove tali disturbi vengono trattati con un approccio integrato comprendente anche un orientamento cognitivo-comportamentale;

Ha svolto inoltre varie attività cliniche (inclusive di attività ambulatoriale, attività all'interno del Reparto Psichiatrico e Reperibilità) nell'ambito del Servizio Psichiatrico Territoriale di Verona-Sud.

Nel corso degli anni, la professoressa Ruggeri si è impegnata a realizzare un'attività di monitoraggio e valutazione dei trattamenti messi in atto presso la UO Complessa Psicosomatica e Psicologia Clinica e presso il Servizio Psichiatrico di Verona-Sud, con particolare riferimento ai temi dell'esito e della qualità di cura, al fine di contribuire ad un miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità del servizio prestato. Tale attività di valutazione si è strettamente intrecciata con le attività di ricerca della Prof.ssa Ruggeri (vedi "Profilo delle attività di ricerca svolte") e, oltre che fornire strumenti per un buon governo clinico locale, che ha anche avuto l'intento di prestarsi come modello di riferimento per favorire la diffusione di queste pratiche in ambito italiano e internazionale e di fornire elementi di conoscenza su cui basare una più razionale pianificazione dell'attività dei servizi di salute mentale. Nella visita ispettiva relativa al processo di Certificazione Aziendale (ottobre 2006) la UO Psicosomatica e Psicologia Clinica è stata fra le 5 UO dell'Azienda Ospedaliera, e la sola dell'Ospedale Policlinico, in cui non sono state rilevate non conformità e ad aver ricevuto una menzione per l'eccellenza nella gestione e nel monitoraggio dei processi clinici. I risultati ottenuti nelle visite ispettive successive sono stati eccellenti.

Dal 10 giugno 2013, mantenendo "a scavalco la sopracitata attività di Direzione sino al 12 Dicembre 2014, la prof.ssa Ruggeri ha assunto il ruolo di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Psichiatria", dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona e del 3° Servizio Psichiatrico di Verona Sud – ULSS 20 e AOUI. A partire dal 1 Ottobre 2013 ha assunto il Ruolo di Direttore del Dipartimento Interaziendale per la Salute Mentale di Verona.



### **Attività Didattica e di Formazione**

Sin dall'inizio degli anni '90, la Professoressa Ruggeri svolto attività didattica nell'ambito del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona, del Corso di Laurea triennale per Tecnici della Riabilitazione Psicosociale, delle Scuole di Specializzazione in Psichiatria, Neurologia, Igiene, Gastroenterologia, e varie altre Scuole e ha seguito nella preparazione di Tesi numerosi studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzandi della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Verona e Dottorandi del Dottorato di Ricerca in Scienze Psicologiche e Psichiatriche dell'Università di Verona.

Ha effettuato numerosi Corsi e Seminari, per la gran parte accreditati, per numerosi Enti Pubblici e Privati.

Ha tenuto numerose lectures nell'ambito di importanti Congressi internazionali e nazionali. Ha tenuto Corsi accreditati sia a livello nazionale che internazionale sui temi della misurazione della soddisfazione degli utenti, dei bisogni di cura, della valutazione dell'esito e della qualità delle cure.

Attività Didattica Anni Accademici 2005-2015

- E' Docente del Corso di Psichiatria per gli studenti del 5° anno del Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia, Università di Verona
- E' Titolare dell'insegnamento di Psichiatria per il Corso di Laurea in Odontoiatria (dal 2011)
- E' Titolare dell'insegnamento di Psichiatria per il Corso di Laurea per Tecnici Ostetrici (dal 2008 - 2014) Insegnamento di Psicopatologia Generale, 2° anno del Corso di Laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Università di Verona.
- Insegnamento di Psicopatologia 1, 1° anno Scuola di Specializzazione in Psichiatria, Università di Verona.
- Insegnamento di Psicopatologia 2, 2° anno Scuola di Specializzazione in Psichiatria, Università di Verona.
- Insegnamento di Psichiatria di Liaison, 2° anno Scuola di Specializzazione in Psichiatria, Università di Verona.
- Insegnamento di Psichiatria, 4° anno Scuola di Specializzazione in Neurologia, Università di Verona (cessato nel 2011)
- Insegnamento di Psichiatria, 5° anno Scuola di Specializzazione in Neurologia, Università di Verona (cessato nel 2011).
- Insegnamento di Psichiatria, 4° anno Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, Università di Verona.
- Insegnamento di Psicologia Sociale, 1° anno Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Università di Verona.
- Insegnamento di Psichiatria, 6° anno Scuola di Specializzazione in Chirurgia

Patente

E' in possesso di Patente B

## Ulteriori informazioni

- Vincitrice per il 1986 di una Borsa di Studio messa a concorso dall'Associazione Nazionale delle Industrie Farmaceutiche (Farindustria) sul tema: "Studio degli effetti sul Sistema Nervoso Centrale di derivati del Triptofano".
- Vincitrice per il 1987 della Borsa di Perfezionamento negli Studi di Neurobiologia messa a concorso dalla Fondazione "Giuseppe Levi" dell'Accademia Nazionale dei Lincei.
- Vincitrice del Premio conferito nel 1988 dalla Fondazione "Centro Praxis" per il miglior lavoro originale presentato da iscritti alle Scuole di Specializzazione in Psichiatria, con un lavoro dal titolo "Effetti del trattamento cronico con uridina sull'omeostasi della sinapsi dopaminergica: possibili implicazioni per la terapia delle sindromi schizofreniche".
- Vincitrice del premio "Qualità della Vita in Psichiatria" conferito nel 1997 dalla Janssen-Cilag SpA nell'ambito del programma "J-C Ricerca & Cultura" per il migliore elaborato originale sul tema inviato da specialisti in psichiatria operanti presso Università, Enti Ospedalieri ed Istituti di Ricerca, con un lavoro dal titolo "La qualità della vita dei pazienti in carico al Servizio Psichiatrico di Verona-Sud. Uno studio sul ruolo delle caratteristiche socio-demografiche, dell'utilizzazione dei servizi, della diagnosi, della psicopatologia, della disabilità e della soddisfazione verso i servizi nel determinare la qualità della vita".
- Vincitrice del Premio per le Ricerche sulla Qualità della Vita svolte in ambito Europeo conferito nel 2002 dalla "Association of European Psychiatrists (AEP), Section of Psychiatric Epidemiology", che le ha chiesto di tenere una Award Lecture sui propri studi sulla Qualità della Vita.
- E' stato Coordinatore e Membro della Segreteria Scientifica di numerosi Congressi internazionali e Nazionali.
- Dal 2009 è Associated Editor della Rivista Epidemiologia e Psichiatria Sociale, del cui Comitato Direttivo è membro dal 1993 e per cui cura inoltre una sezione intitolata "Strumenti" dedicata alla pubblicazione di strumenti di valutazione e di misura di interesse per la ricerca epidemiologica e psicologico-psichiatrica
- Dal gennaio 2013 è Membro del Comitato Direttivo della rivista Psychological Medicine
- Dal 2007 è membro del Comitato Direttivo della rivista Social Psychiatry and Psychiatric Epidemiology
- Dal 2000 al novembre 2012 è stato membro del Comitato Direttivo della Rivista Psichiatria di Comunità.
- Svolge da tempo funzione di referee per le principali riviste psichiatriche internazionali e nazionali, fra cui British Journal of Psychiatry, Psychological Medicine, Psychotherapy and Psychosomatics, Psychiatric Research, Acta Psychiatrica Scandinavica, Social Psychiatry and Psychiatric Epidemiology, Psychiatric Services, Epidemiologia e Psichiatria Sociale, Psichiatria di Comunità.
- Parla correntemente la lingua inglese.
- Possiede una approfondita conoscenza dei principali programmi computerizzati per l'elaborazione dei testi, la grafica, l'archiviazione dei dati e l'analisi statistica.

## Allegati

- Elenco Pubblicazioni

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Data, Marzo 2015